

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 19 giugno 2019

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA,
CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 giugno 2019, n. **5613**.

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura M7, sottomisura 7.2, intervento 7.2.2: "Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Annualità 2019.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 giugno 2019, n. **5614**.

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura 16, sottomisura 16.6, intervento 16.6.1: "Sostegno alla cooperazione per fornitura di biomassa per produzione di energia e processi industriali". Annualità 2019.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA,
CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 giugno 2019, n. **5613**.

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura M7, sottomisura 7.2, intervento 7.2.2: "Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Annualità 2019 Pag. 3

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 giugno 2019, n. **5614**.

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura 16, sottomisura 16.6, intervento 16.6.1: "Sostegno alla cooperazione per fornitura di biomassa per produzione di energia e processi industriali". Annualità 2019 Pag. 22

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
- SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 giugno
2019, n. **5613**.

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura M7, sottomisura 7.2, intervento 7.2.2: "Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Annualità 2019.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione, e monitoraggio della politica agricola comune;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Re. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne l'applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o revoca dei pagamenti diretti al sostegno rurale a alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 avvenuta con Decisione n. C(2015) 4156 del 12 giugno 2015;

— la Decisione di esecuzione C(2016)9011 finale del 22 dicembre 2016, con cui la Commissione ha approvato la modifica (PO) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505, che approva la modifica (PO 5.1) del PSR per l'Umbria 2014-2020, presentata al Comitato di Sorveglianza il 20 giugno 2018;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1524 del 20 dicembre 2018, avente per oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria (PSR) 2014-2020 -CCI: 2014IT06RDRP012. Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 8505 final del 5 dicembre 2018 - Presa d’atto.”;

Visto l’avviso pubblico di cui all’Allegato A, predisposto dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura 7, sottomisura 7.2, intervento 7.2.2 “Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”, per l’annualità 2019, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista le D.R.G. n. 960 del 3 agosto 2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza, necessari per la formazione della graduatoria delle domande presentate e conseguente selezione di quelle finanziabili sulla base delle risorse disponibili;

Richiamata la D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 con la quale la Giunta regionale ha incaricato, tra l’altro, il dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica di dare avvio alle procedure per l’attuazione della tipologia di intervento 7.2.2 (Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico) ed ha assegnato le seguenti risorse:

	Spesa Pubblica Totale	Partecipazione FEASR 43,12%
Intervento 7.2.2 (Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico)	€ 2.500.000,00	€ 1.078.000,00

Preso atto che gli interventi di cui alla Misura 7, sottomisura 7.2, tipologia di intervento 7.2.2 sono concessi in regime *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare l’Allegato A, che si unisce al presente atto quale parte integrante e sostanziale, concernente “Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2020. Avviso pubblico per la Misura M7, sottomisura 7.2, intervento 7.2.2: Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”. Annualità 2019;

2. di dare atto che il responsabile del procedimento per la gestione dei procedimenti conseguenti all’applicazione del bando in oggetto è il titolare della Sezione “Sviluppo delle funzioni socio economiche delle foreste” del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo di allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it) nella Sezione Aree Tematiche: PSR Sviluppo Rurale 2014-2020;

4. di dichiarare che l’atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 26 comma 1, D.lgs n. 33/2013.

Perugia, li 6 giugno 2019

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

ALLEGATO A

Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.
Avviso Pubblico per la Misura 7, Sottomisura 7.2
Intervento 7.2.2: Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”
Annualità 2019

1. PREMESSA

Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso, per l'annualità 2018, agli aiuti previsti dal seguente intervento del Programma di sviluppo rurale 2014-2020:

- Sottomisura 7.2 Sostegno agli investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;
- Intervento 7.2.2 – Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

2. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

La sottomisura risponde ai fabbisogni di sviluppo F12 (Sviluppo delle dotazioni infrastrutturali al servizio delle imprese agricole e forestali) individuati nell'analisi Swot e contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 5C (Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia).

Nell'ambito delle strategie finalizzate alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici assume particolare rilevanza la diffusione dell'utilizzo delle energie rinnovabili. In questa ottica è necessario incentivare l'uso di tali fonti soprattutto in quei contesti dove la crisi economica o le limitate dimensioni sociali di un territorio rendono difficile l'approccio con forme di approvvigionamento energetico alternative ai combustibili fossili esauribili ed altamente inquinanti. La realizzazione di impianti a bassissime emissioni nei luoghi di interesse pubblico sarà pertanto l'obiettivo primario di questa sottomisura che prevede impianti per la produzione e/ distribuzione di energia termica e/o impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agroforestali con potenza nominale complessiva installata compresa tra 100 kW e 1 MW. Tali limiti di potenza tengono conto da un lato dell'utenza cui sono rivolti gli impianti pubblici (scuole, ricoveri per anziani, strutture pubbliche, ecc.) e, dall'altro, dell'approvvigionamento della materia prima necessaria al loro funzionamento che, con potenze maggiori, potrebbe determinare notevoli difficoltà nell'ambito del territorio interessato.

3. TIPO DI SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale

4. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti previsti dal presente Avviso Pubblico sono concessi in regime *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) N. 1407/2013.

5. COLLEGAMENTO AD ALTRE NORMATIVE

- D.Lgs. n. 152/2006 – Norme in materia ambientale;
- D.lgs n. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici;
- D.Lgs. n. 28/2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- D.lgs 387/2003 – Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- Regolamento Regionale n. 7 del 29.07.2011 - Disciplina regionale per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

6. BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso Pubblico sono i Comuni ed altri enti pubblici.

7. REQUISITI DI RICEVIBILITÀ

La domanda di sostegno si ritiene ricevibile qualora rispetti i seguenti requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione stabiliti dal presente Avviso;
- compilazione e rilascio attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell'Ente pubblico o da altra persona formalmente delegata (A norma dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 e s.m.i., le domande possono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità ovvero firmate con firma digitale).

Ai fini della ricevibilità della domanda il beneficiario deve, inoltre, aver costituito e aggiornato il "Fascicolo aziendale elettronico" ai sensi del DPR n. 503/1999, secondo le modalità e le regole definite dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

8. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale ad eccezione dei centri urbani di:

- Perugia (fogli catastali: 214, 215, 233, 234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403)
- Terni (fogli catastali: da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139).

9. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Sono ritenuti ammissibili gli interventi che rispettano i seguenti requisiti:

- Il rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche deve essere pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
- nel caso impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto o provenienti da foreste esistenti, deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;
- l'impianto non deve essere alimentato con biocombustibili derivanti da colture dedicate come previsto dall'Accordo di Partenariato, ma solo da biomasse di scarto o provenienti da foreste esistenti;
- il sostegno è subordinato alla presentazione di un piano di approvvigionamento del biocombustibile;
- ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale;
- gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza con eventuali piani di azione energetica comunale esistenti;
- la potenza degli impianti dovrà essere commisurata alle reali capacità di approvvigionamento costante della materia prima secondo i principi di sostenibilità globale dell'investimento;
- qualora rischino di avere effetti negativi sull'ambiente gli interventi dovranno essere sottoposti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'impianto per la produzione di energia da biomassa (al di sotto di 1 MW) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign), prevedendo l'adozione di

specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica.

10. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono finanziabili con il presente Avviso pubblico investimenti per la realizzazione e la conversione di impianti per la produzione e/o distribuzione di energia termica e/o impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agroforestali con potenza nominale complessiva installata compresa tra 100 kW e 1 MW e la distribuzione a strutture di interesse pubblico.

Il Comune o l'Ente beneficiario del contributo deve avere il possesso delle strutture (terreni o fabbricati) oggetto di intervento.

Sono inoltre ammissibili le spese per la realizzazione di strutture per lo stoccaggio delle biomasse. Ai fini del presente Avviso sono riconosciute eleggibili a contributo, le spese effettivamente sostenute dal beneficiario a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e propedeutiche alla sua presentazione (costituzione fascicolo aziendale, predisposizione domanda, progettazione, inclusi gli studi di fattibilità).

Sono considerate eleggibili le spese per la progettazione dei lavori nonché le relative spese generali (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 12% dell'importo delle spese di investimento.

L'IVA costituisce una spesa ammissibile solo se non recuperabile, a norma della vigente legislazione nazionale.

Non sono ammissibili a contributo:

- costi per l'acquisizione di terreni e immobili ove verranno realizzati gli interventi;
- interventi di sola manutenzione ordinaria e straordinaria

11. CRITERI DI SELEZIONE

La graduatoria di merito delle domande di sostegno giudicate ammissibili verrà formulata sulla base dei seguenti criteri di selezione, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 03.08.2015, di seguito riportati:

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
Interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	55
Tipologia di utenza servita, con particolare riferimento ai servizi offerti ai bambini ed agli anziani:	
- servizi destinati prevalentemente ad anziani (es. case di riposo,)	45 punti
- servizi destinati prevalentemente a bambini e ragazzi (es. scuole,)	40 punti
- servizi destinati a tutta la popolazione	35 punti
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	
- presenza di interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e risistemazione a verde delle strutture e infrastrutture	10
- introduzione di soluzioni innovative in tema di maggiore efficienza energetica (introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno)	10

L'ammissibilità delle domande è subordinata al raggiungimento di un minimo di **40** punti.

Le “aree con problemi complessivi di sviluppo” sono definite nel PSR approvato, al paragrafo 8 sottoparagrafo “Definizione della zona rurale” (Figura 8.1.a).

12. IMPORTI DI SPESA E TASSI DI SOSTEGNO

L'aliquota di sostegno è pari al 80% della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento.

In fase di istruttoria verrà verificata la cumulabilità con eventuali ulteriori incentivi richiesti e/o ottenuti per la produzione di energia termica o elettrica da fonti rinnovabili.

La spesa ammissibile non potrà essere inferiore all'importo di € 50.000,00 (IVA esclusa).

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E PAGAMENTO

Le domande di sostegno e pagamento (di anticipo, acconto e saldo) devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande sono:

- a) gli Enti delegati dalla Regione e in possesso del ruolo di compilazione domande;
- b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola) con ruolo di Compilazione domande;
- c) i liberi professionisti, autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande;
- d) gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali con ruolo di Compilazione domande.

Le domande compilate e rilasciate nella procedura SIAN, sottoscritte dal beneficiario (legale rappresentante o persona formalmente delegata), devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate, con le modalità di cui al paragrafo precedente, **entro il 15.09.2019**.

La Regione si riserva la facoltà di modificare o prorogare il termine sopra fissato per la presentazione delle domande.

Alla domanda di sostegno deve essere allegato il progetto definitivo redatto nel rispetto del D.lgs. n. 50/2016, contenente i seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) computo metrico redatto applicando i prezzi regionali. Per eventuali voci di spesa non previste nei prezziari, i relativi costi potranno essere determinati mediante presentazione di 3 preventivi;
- c) cartografia:
 - Corografia in scala 1: 25.000;
 - Planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;
- d) documentazione fotografica dello stato di fatto, opportunamente referenziata;
- e) elaborati progettuali in formato digitale;
- f) visure catastali, o documentazione equipollente, con l'indicazione dei terreni interessati;
- g) eventuale autorizzazione/delega del proprietario dei terreni alla presentazione della domande di contributo, alla realizzazione delle opere nonché alla riscossione del contributo pubblico (Allegato 1);
- h) relazione del progettista con la valutazione dell'impatto dell'intervento sulle diverse componenti ambientali (suolo, acqua, aria, vegetazione, fauna);
- i) dichiarazione del RUP con le motivazioni qualora il progetto non venga sottoposto a valutazioni ambientali;
- j) atto di approvazione del progetto definitivo con riportato il Quadro Economico di Spesa ed il relativo impegno contabile;
- k) autorizzazioni impianto e ogni altra autorizzazione prevista da leggi e regolamenti vigenti; nelle more del rilascio delle autorizzazioni potrà essere prodotta copia delle relative richieste agli Uffici competenti;
- l) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sugli aiuti *de minimis* (Allegato 2);

- m) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, su eventuali incentivi richiesti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- n) piano di approvvigionamento della biomassa necessaria al funzionamento dell'Impianto da cui risultino:
- quantità di biomassa necessaria ad alimentare l'impianto per la produzione di energia per la quale è stato dimensionato;
 - contratti/accordi di fornitura della biomassa necessaria all'alimentazione dell'impianto, per tutto il periodo vincolativo;
- o) dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'Amministrazione richiedente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in merito:
1. alla disponibilità del fascicolo aziendale regolarmente aggiornato;
 2. alla recuperabilità o meno dell'IVA relativamente all'intervento proposto;
 3. all'assenza o meno di ulteriori finanziamenti per i medesimi interventi oggetto della domanda di sostegno;
 4. alla conoscenza che i pagamenti previsti dal presente bando sono sottoposti alle regole in materia di sanzioni e riduzioni per violazioni riscontrate sulle domande di sostegno e di pagamento, approvate dalla Regione Umbria con DGR 935/2017;
 5. alla conoscenza che i pagamenti a valere sulla presente misura avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP), secondo termini e modalità riconosciute all'organismo stesso;
 6. all'esonero dell'amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante da danni arrecati durante l'esecuzione dei lavori, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
 7. all'impegno a comunicare, una volta acquisiti, i codici CIG e CUP del progetto;
 8. al non avvenuto inizio dei lavori alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 9. di essere consapevole che la concessione degli aiuti potrebbe essere subordinata all'approvazione di modifiche del PSR 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
 10. di non avere nulla da rivendicare nei confronti della Regione Umbria, dell'OP AGEA, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione degli aiuti;
- p) atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda";
- q) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dal beneficiario, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento;
- r) documentazione fornita dal produttore/fornitore in tema di maggiore efficienza energetica (introdotti nel mercato da non più di due anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno) che attesti la data di introduzione nel mercato;
- s) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi e regolamenti vigenti in relazione alla natura delle opere ed alle caratteristiche dei territori interessati.

Tutte le dichiarazioni devono essere redatte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. Nel caso di documentazione mancante o incompleta il Servizio competente può richiederne la regolarizzazione entro il termine dallo stesso definito.

15. AUTORIZZAZIONE IMPIANTI

La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia, alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili agli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi sono soggetti alle seguenti norme:

- D.lgs 387 del 29.12.2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

- D.lgs 28 del 03.03.2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Regolamento Regionale n. 7 del 29.07.2011 - Disciplina regionale per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

16. FASCICOLO DI DOMANDA

Il beneficiario del contributo è tenuto a costituire il "Fascicolo di domanda" nel quale deve essere conservata tutta la documentazione relativa al progetto per il quale è stato richiesto il contributo, in particolare:

- copia della documentazione inviata allegata alla domanda di sostegno, di cui al punto 13;
- documentazione relativa all'affidamento e realizzazione delle opere
- documentazione di variante;
- documentazione relativa agli anticipi richiesti;
- documentazione relativa alla rendicontazione delle spese.

La documentazione deve essere conservata nel fascicolo di domanda per almeno 5 anni a partire dalla liquidazione del saldo del contributo.

17. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il Servizio Foreste, montagna sistemi naturalistici, faunistica provvede ad effettuare ai sensi dell'articolo 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, l'istruttoria delle domande di sostegno presentate, secondo la seguente tempistica, prevista dalla della legge 7 agosto 1990, n. 241:

- entro 30 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno effettua la verifica di ricevibilità di tutte le domande pervenute, e stila un elenco delle stesse, sulla base dei punteggi dichiarati. Per le domande utilmente collocate in graduatoria, in base alle risorse finanziarie disponibili, procede alla verifica delle condizioni di ammissibilità sulla base della documentazione prodotta. Nel caso di documentazione irregolare o incompleta formula eventuale richiesta di integrazione e regolarizzazione.
- entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo della ricezione delle documentazione integrativa o regolarizzata, il Servizio effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti che si conclude con la redazione di un verbale contenente la proposta di ricevibilità e di ammissibilità o meno dell'operazione oggetto della domanda, comprensiva:
 - del quadro economico e dell'importo totale ammesso a contributo;
 - del punteggio complessivamente attribuito;

Il Servizio competente provvede quindi all'adozione dell'atto di approvazione della graduatoria delle domande e dell'ammissione a contributo dei progetti finanziabili e di approvazione dell'elenco delle domande dichiarate irricevibili e inammissibili.

La concessione degli aiuti è comunicata al beneficiario mediante PEC entro 15 giorni dall'atto di approvazione e ammissione al finanziamento del progetto.

Con la pubblicazione dell'atto di cui sopra si intendono assolti anche gli obblighi derivanti della legge 241/90 in tema di comunicazione degli esiti istruttori.

La durata delle fasi indicate è rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase istruttoria del procedimento. In ogni caso i termini devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati alle risorse umane che verranno messe a disposizione per l'attività istruttoria.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e int., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Ai fini del presente bando il responsabile di Misura è il Dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica.

18. AFFIDAMENTO DEI LAVORI

L'affidamento e la realizzazione delle opere deve essere effettuata nel rispetto del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici".

19. ANTICIPO

Ai sensi degli art. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere, al competente organismo pagatore, il pagamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico spettante per l'investimento.

La domanda di anticipo deve essere presentata con le modalità di cui al paragrafo 13.

Alla domanda di anticipo, compila deve essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione di garanzia dell'importo erogato quale anticipo, con il quale il beneficiario si impegna a versare detto importo oltre agli interessi legali, se il diritto all'anticipo non fosse riconosciuto (detto documento deve essere prodotto attraverso l'applicativo del sistema SIAN, e conforme a quanto stabilito dall'Organismo Pagatore AGEA).
- qualora siano state espletate procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016), check list di autovalutazione in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento;

La garanzia è svincolata una volta che l'Organismo Pagatore competente (AGEA) abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario per l'intervento ammesso, supera l'importo dell'anticipo erogato.

20. ACCONTO (STATO AVANZAMENTO LAVORI)

Il SAL può essere richiesto da beneficiari che hanno percepito o meno una quota di contributo a titolo di anticipo, per cui si distinguono i seguenti casi:

- Erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato: può essere corrisposto un acconto (SAL) per un importo non inferiore al 30% del contributo concesso (al netto dell'anticipo);
- Erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato: può essere corrisposto un acconto (SAL) per un importo non inferiore al 60% del contributo concesso.

Alla richiesta di SAL deve essere allegata la seguente documentazione

- documentazione progettuale relativa al SAL (tra cui computo metrico ed elaborati grafici) e, qualora non prodotta in precedenza, di eventuali varianti;
- copia del provvedimento di approvazione e liquidazione del SAL;
- copia dei certificati di pagamento e delle fatture liquidate e quietanzate, per un importo complessivo pari a quello richiesto con il SAL e a quello percepito con l'anticipo;
- copia dei documenti attestanti il pagamento delle fatture di cui al punto precedente;
- certificato di regolare esecuzione per stadi funzionali;
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi (come da quadro economico), con gli estremi delle relative fatture, mandati di pagamento e quietanze.

21. SALDO

Il saldo del contributo può essere richiesto ad ultimazione di lavori.

Il termine per la realizzazione degli interventi e la presentazione della rendicontazione finale dei lavori, è fissato al **30.09.2020**, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.

Il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati, in assenza di oggettive cause di forza maggiore, comporta la decadenza della domanda di sostegno e il conseguente recupero delle eventuali anticipazioni erogate.

Alla domanda di accertamento finale e di pagamento del saldo del contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione finale;

- documentazione progettuale relativa allo stato finale dei lavori e, qualora non prodotta in precedenza, di eventuali varianti;
- computo metrico consuntivo completo di misure analitiche per singole voci;
- contabilità finale;
- comunicazione di fine lavori;
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo redatto ai sensi della vigente normativa;
- delibera o determina, dell'ente beneficiario, di approvazione dello stato finale e del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori e della relazione acclarante;
- documenti giustificativi dell'intero importo di spesa effettivamente sostenuto (fatture o documentazione equipollente intestati al soggetto beneficiario);
- mandati di pagamento delle fatture rendicontate;
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, con gli estremi delle relative fatture, mandati di pagamento;

La Regione potrà comunque chiedere qualunque altra documentazione ritenuta utile ai fini istruttori.

In conformità all'articolo 66 del Reg. (UE) n. 1305/13, è necessario che i beneficiari del contributo adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento.

Nelle fatture rendicontate devono essere riportati il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG).

Sono ammissibili a contributo solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli interventi realizzati sulla scorta dei progetti approvati, o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

Le fatture o i documenti giustificativi che includano spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la realizzazione dell'intervento oggetto dell'aiuto, possono essere considerati ammissibili qualora chiaramente identificabili nel giustificativo di spesa.

Le fatture o i documenti giustificativi non integralmente pagati verranno considerati ammissibili solo per la quota saldata alla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando l'obbligo da parte del beneficiario di provvedere al loro integrale pagamento entro la conclusione dell'istruttoria, pena l'inammissibilità dei suddetti giustificativi di spesa.

22. CONTROLLI

Le domande di pagamento sono sottoposte ad una istruttoria amministrativa in conformità a quanto stabilito dall'articolo 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, per la verifica dell'avvenuta realizzazione dei lavori, con sopralluogo "in situ", da parte del personale regionale che provvederà ad accertare:

- la corrispondenza tra i lavori contabilizzati e quelli eseguiti nonché la funzionalità dell'opera;
- l'entità del contributo spettante a fronte della spesa preventivamente assentita;
- l'idoneità e la regolarità della certificazione finale prodotta, con particolare riguardo ai documenti giustificativi di spesa;
- il mantenimento del punteggio attribuito alla domanda di sostegno in fase di ammissibilità; qualora il punteggio diminuisca questo deve permettere una ricollocazione in graduatoria tra le domande finanziabili in base alle risorse disponibili.

Esperiti i suddetti accertamenti e verifiche i soggetti incaricati predispongono apposito verbale che conclude con la proposta di liquidazione del saldo del contributo.

Nel caso di scostamento tra l'importo richiesto con la domanda di pagamento e l'importo proposto a seguito dell'istruttoria di cui sopra si applicano le sanzioni definite con DGR 935/2017.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti la non responsabilità dell'interessato.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo già liquidato quale anticipo o SAL, dovrà essere recuperato il contributo erogato in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

23. VARIANTI

Le varianti devono essere autorizzate dal Servizio regionale responsabile dell'intervento, a seguito della verifica:

- a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
- b) del mantenimento delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio con il quale il progetto è stato collocato in graduatoria.

Sono considerate varianti in corso d'opera le modifiche tecniche sostanziali al progetto ammesso a contributo.

Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione, con modifiche.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e di contributo ammessi e il termine per la realizzazione degli interventi e devono permettere di mantenere il punteggio che ne ha determinato il collocamento nella graduatoria.

La richiesta di variante sostanziale dovrà essere corredata da una dettagliata relazione tecnica, dal computo metrico e da elaborati progettuali idonei ad una valutazione dell'intervento.

Delle varianti non sostanziali, nel rispetto delle condizioni sopra specificate, dovrà essere data comunicazione, entro i termini di presentazione della domanda di pagamento SAL o saldo, con idonea documentazione.

24. PROROGHE

I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.

La richiesta di proroga deve essere presentata entro la data di scadenza stabilita per la presentazione della rendicontazione finale, pena il diniego della stessa.

In ogni caso le proroghe, seppur nel rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza di parte, sono concesse solo se compatibili con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

25. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario ai fini dell'ottenimento dei contributi, assume quali proprie le seguenti dichiarazioni ed impegni di carattere generale:

- che quanto esposto nella domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2014-2020 sottoposto all'approvazione della Commissione europea per accedere alle misure prescelte;
- di essere a conoscenza che le misure cui ha aderito potranno subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, introdotte con successivi regolamenti comunitari, anche in materia di controlli e sanzioni;

- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma, nel presente bando e nella domanda;
 - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presentazione della domanda;
 - di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
 - di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 35 e 36 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. delegato (UE) n. 640/2014, di quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
 - che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha chiesto e non intende chiedere per il futuro contributi ad altri enti pubblici;
 - di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti, tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
 - di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001;
- Ed inoltre si impegna:

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.

Le dichiarazioni e gli impegni sono assunti, ai sensi e per l'effetto degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, mediante la sottoscrizione del modello di domanda.

26. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2, per un periodo di cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario.

3.13.2 Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione;
- b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50 000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Gli Stati membri possono tuttavia decidere che tale obbligo non si applichi, o che la soglia venga aumentata, per le operazioni di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) (con riguardo alle perdite di reddito e ai costi di manutenzione) e agli articoli da 28 a 31, 33, 34 e 40 del regolamento (UE) n. 1305/2013. Gli Stati membri possono altresì decidere che tale obbligo non si applichi, o che la soglia venga aumentata, per altre operazioni che non comportano un investimento nel caso in cui, a causa della natura delle operazioni finanziate, non sia possibile individuare una sede idonea per il poster o la targa. Una targa informativa deve essere affissa presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto o dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

27. LOGO E SLOGAN

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

- a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

Materiale di informazione e comunicazione.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figurino anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. I siti web relativi al FEASR devono:

- a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- b) recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e ai loghi da esporre obbligatoriamente, vale quanto previsto dal Manuale operativo in merito agli obblighi di informazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del 18 Gennaio 2016, consultabile all'indirizzo internet:

<http://www.regione.umbria.it/documents/18/1216738/PSR+2014-20+Obblighi+di+Comunicazione/dc726102-da8d-49ab-aade-78b9b7772034>

28. REVOCA DEL BENEFICIO

Il beneficio è revocato nei seguenti casi:

- a) per espressa rinuncia del beneficiario;
- b) per mancata presentazione del consuntivo dei lavori entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga;

- c) per violazione delle dichiarazioni e degli impegni sottoscritti da beneficiario, in applicazione alla normativa vigente.

Nei casi previsti ai precedenti punti a), b) e c) le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dallo stesso all'organismo pagatore.

Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, nel caso di mancato mantenimento degli impegni per cause di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE) n. 640/2014, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e. un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f. esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, a giudizio del Servizio competente, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

29. CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere in relazione all'applicazione del presente Avviso, potranno essere devolute al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità al Decreto MIPAAF del 20.12.2006 e s.m.i., pubblicato nella G.U. del 27.02.2007, in alternativa al ricorso al foro giurisdizionale competente di Perugia nei modi e termini di legge.

30. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica acquisisce i dati e le informazioni necessarie.

Il beneficiario è tenuto a inviare tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio.

31. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria (spesa pubblica) prevista per l'attuazione del presente Avviso è la seguente:

Spesa Pubblica Totale	Partecipazione FEASR
€ 2.500.000,00	€ 1.078.000,00

L'Autorità di gestione si riserva di aumentare tale dotazione in base alle disponibilità finanziarie nel periodo di validità del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

32. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione

dei dati)” si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche / cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico
- esecuzione di un obbligo legale

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: adempimento degli obblighi di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013 e, in particolare, degli obblighi di cui ai titoli VI e VII. I dati, possono anche essere utilizzati per finalità di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono i dati comuni.

5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il mancato inserimento dei dati il cui conferimento sia obbligatorio determina l'impossibilità di portare a termine la compilazione della domanda. Il mancato inserimento dei dati il cui conferimento sia facoltativo non pregiudica il completamento della procedura di compilazione ed invio della domanda.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica.

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative:

- Reg. (UE) 702/2014 e degli “Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020” (GU C 204 - 1.7.2014), ai sensi del quale le informazioni saranno conservate per almeno 10 anni dall'adozione della decisione di concessione dell'aiuto.
- Reg. (UE) 1303/2013, ai sensi del quale le informazioni saranno conservate per almeno 10 anni dieci anni dal pagamento finale al beneficiario.

8. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email:dpo@regione.umbria.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo.

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il _____ sottoscritto
cognome _____ nome _____
nato _____ a _____ il _____ residente
a _____ in via/loc _____ in _____ qualità
di _____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità (Art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

DICHIARA

- di essere a conoscenza che _____ (Ente beneficiario) nella persona del legale rappresentante _____ presenterà, domanda di adesione al Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura
– relativamente ai terreni identificati nella seguente tabella:

Comune	Foglio	Particella/e	Titolo di Possesso	Superficie
Totale				

- di autorizzare _____, in qualità di beneficiario, alla presentazione della domanda, alla esecuzione dei lavori ed alla riscossione dei contributi previsti;
- di essere consapevole dell'obbligo di non distogliere le strutture oggetto della domanda dal previsto impiego per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di decisione dell'erogazione del saldo, salvo specifica autorizzazione del competente Servizio regionale;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 e degli obblighi specifici che assume a proprio carico;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. (CE) 1305/2013 introdotte con successivi regolamenti comunitari, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma e nel presente bando;
- di essere consapevole dell'obbligo di mantenere in buono stato gli interventi realizzati;
- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli appezzamenti ed agli impianti per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;

- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di non essere intenzionato a beneficiare né di aver beneficiato di altri finanziamenti per gli stessi interventi.

_____,li_____

Firma

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione della domanda o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità non scaduto del sottoscrittore

ALLEGATO 2**DICHIARAZIONE “DE MINIMIS” Reg. (CE) n. 1407/2013**

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____ via _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
avente sede legale in _____ Via _____ n. _____
Partita IVA e/o C.F. _____

- ✓ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
- ✓ nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (GUCE L 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (“De minimis”);

DICHIARA

che nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti l'impresa di cui è legale

(barrare la casella interessata)

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime De minimis a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti,
oppure
- ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime De minimis indicate di seguito:

Regolamento comunitario in base al quale il contributo è stato concesso	Impresa beneficiaria del contributo e sua Partita Iva	Data di concessione del contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo del contributo

Data**Firma del legale rappresentante**

sensi dell'art. 38 del DPR. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è valida se accompagnata dalla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (qualora la domanda di contributo sia trasmessa a mezzo posta elettronica certificata la dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa)